

Fondazione



***"Opera Santi Medici Cosma
e Damiano - Bitonto -
ONLUS"
RELAZIONE 2001***

6 marzo 2002

INTRODUZIONE...

Il vasto progetto socio-sanitario della Fondazione nei suoi diversi servizi si avvale dell'apporto sostanziale di circa 150 tra operatori e volontari, cuore della stessa, capaci di generare un valore aggiunto configurabile soprattutto in quei rapporti di rete, fiducia, reciprocità, mutuo soccorso, al fine di rendere risposte ai bisogni dei deboli e dei *senza voce*.

Il 2001 è stato l'anno in cui la Casa Alloggio "Raggio di sole" ha visto raggiungere l'obiettivo dei 12 residenti e l'anno del X Premio Nazionale di Medicina nel 25° anno della sua istituzione. Inoltre sono stati attivati due ulteriori servizi: il gruppo unità di strada "Volte d'ebano" che si occupa di avvicinare le donne costrette a prostituirsi e schiave della tratta che "abitano" le strade del nostro territorio, e la delegazione della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori che si occupa di prevenzione e diagnosi di prevenzione oncologica.

Sul versante delle infrastrutture si segnala l'avvenuto rifacimento dei campi da gioco del Centro Sportivo Pastorale e l'inizio dei lavori per la sede della nuova mensa nei locali ex bagni che configurano sempre più quella struttura come il "Palazzo della Carità".

C'È STATO...

Attività Centro Studi - Formazione

Sono stati organizzati tre corsi di formazione:

1. **Comunicatori sociali competenti e consapevoli** (marzo-maggio), che mirava a strutturare la figura del comunicatore sociale e mettere a fuoco i percorsi fondamentali della crescita e dello sviluppo della competenza comunicativa nel sociale.
2. **Operatori di Casa Alloggio per malati di AIDS** (aprile-giugno) che aveva come obiettivo quello di far acquisire conoscenze e competenze in campo sanitario, psicologico e relazionale per operare nell'ambito di una struttura socio-sanitaria diretta all'accoglienza e all'assistenza dei malati di AIDS.
3. **Corso Counselling - Relazione d'aiuto II livello** per volontari già impegnati nei nostri servizi socio sanitari che hanno già frequentato il Corso del I livello.

Ufficio di Coordinamento

Anche nel 2001 si sono organizzati incontri tra tutti i volontari, gli operatori e quanti hanno a cuore i temi del sociale, momenti di formazione, scambio e fraternità. Significativi sono risultati gli incontri tenuti dal Presidente e da esperti in tematiche sociali. Tema generale del percorso è stato: «**Innanzitutto i poveri...**».

Significativa è stata anche la giornata di condivisione vissuta a Pompei e Salerno che ha visto protagonisti, oltre ai volontari, i residenti della Casa Alloggio “Raggio di Sole” e della Casa di Accoglienza “Xenia”.

L’Ufficio di Coordinamento ha già programmato per l’anno in corso altre occasioni di riflessione e spiritualità del Volontario con il Presidente.

La Fondazione e la Città

Numerose sono state le iniziative che la Fondazione ha attivato e di cui è stata protagonista, sia sul fronte delle relazioni ufficiali con le istituzioni, sia della sensibilizzazione della cittadinanza.

È stata organizzata la prima edizione del **Trofeo dell’Accoglienza** – Torneo di calcio organizzato in collaborazione con la Casa di riposo Villa Giovanni XXIII, l’Istituto Maria Cristina di Savoia, la Cooperativa Sociale Anthropos che operano sul territorio al fine di sensibilizzare la cittadinanza bitontina sui temi dell’accoglienza e sulle opere realizzate qui a Bitonto. Al termine del torneo, in occasione della premiazione, c’è stato un convegno sul tema: «L’Accoglienza tra emergenza e progetto», che ha visto l’intervento di Don Cesare Lodeserto, responsabile del Centro di Accoglienza “Regina Pacis” di San Foca di Melendugno in provincia di Lecce e dei rappresentanti degli enti organizzatori e del Comune di Bitonto.

Il 1° Dicembre è diventato per noi un appuntamento importante la **Giornata Mondiale contro l’AIDS** strumento di sensibilizzazione sul virus HIV, ma soprattutto momento di attenzione verso la Casa Alloggio “Raggio di Sole. In questa occasione due ragazzi residenti della Casa hanno presentato il volume **“Storie di noi”** che raccoglie le loro testimonianze di vita.

L'anno 2001 è stato dedicato al Volontariato. Pertanto il 6 dicembre la Fondazione in occasione della **Giornata Internazionale del Volontariato**, in collaborazione con la Consulta del Volontariato del Comune di Bitonto, ha organizzato un incontro-dibattito sul tema: «Società civile, Volontariato e Terzo Settore nell'era della globalizzazione e del federalismo». Con gli interventi di esponenti del CNCA Puglia e della Fondazione Giovanni Paolo II di Bari.

Premio Nazionale di Medicina

Giunto alla sua decima edizione indetto il 28 febbraio 2001 nel 25° della Sua istituzione per volontà dell'allora Vescovo Mons. Marena, ha visto la partecipazioni di diversi neo laureati in Medicina provenienti da tutta Italia che hanno presentato lavori in materia di Ematologia a giudizio della Commissione giudicatrice risultati degni di segnalazione.

Il Vincitore è risultato il dott. Francesco Indelicato di Catania laureatosi presso la locale università.

Il Convegno, durante il quale è stato consegnato il premio, svoltosi il 6 e 7 ottobre e organizzato di concerto con la Basilica dei Santi Medici e il Comune di Bitonto sul tema: «Cellule staminali e genoma: una nuova finestra sulla vita» ha visto partecipe illustri relatori del mondo scientifico contemporaneo di fama internazionale e l'intervento di Sua Emin.za Card. Ersilio Tonini.

L'intera manifestazione è stata svolta sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e patrocinata dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Bari ed ha avuto una notevole eco grazie ai mezzi di comunicazione di massa che ne hanno apprezzato lo stile e la scientificità.

L'occasione del X Premio e del 25° della sua istituzione è stata ricordata attraverso un volume del Prof. Stefano Milillo, edito dall'Ed. Insieme, che ha ripercorso tutta la storia del Premio leggendola alla luce della storia dell'intero Santuario voluto da Marena come "clinica del corpo e dello spirito"

La Fondazione e i mass-media

Oltre all'Eco-Fondazione che occupa uno spazio fisso nel periodico trimestrale del Santuario per partecipare ai numerosi fedeli dei Santi Medici le attività della Fondazione, numerose sono state le occasioni di incontro con testate giornalistiche e televisive nazionali e locali quali la Repubblica, il Corriere della Sera, Famiglia Cristiana, La Gazzetta del Mezzogiorno e i periodici locali cittadini.

Particolarmente rilevanti sono risultati essere le trasmissioni televisive e radiofoniche organizzate per "pubblicizzare" le nostre opere:

- il 10 febbraio 2001 Terzo millennio su Rai Due, trasmissione diretta da Mons. Giovanni D'Ercole;
- il 19 agosto 2001 Radio Maria ha trasmesso la Santa Messa dal Santuario durante la quale particolare rilevanza è stata data all'illustrazione del progetto socio-sanitario
- il 21 dicembre la rubrica del TG3 Puglia "Il Prato Verde" a cura del giornalista Federico Pirro, si è collegata con la nostra Casa Alloggio.

LA FONDAZIONE IN CIFRE...

AMBULATORIO

Pazienti assistiti n. 323

Numero Volontari: 6

PRESTAZIONI	N. 1329
Pressione Arteriosa	391
Intramuscolo	439
Sottocute	48
Endovena	89
Flebo	248
Medicazioni varie	23
Rilievi glicemici	65
Visite varie	12
Prelievi	1
Terapia orale	9
Medicinali	4

ASSISTENZA DOMICILIARE

Pazienti assistiti n. 93

PRESTAZIONI	N. 459
Pressione Arteriosa	33
Intramuscolo	117
Flebo	115
Endovena	33
Elettrocardiogramma	21
Accompagnati in Ospedale	4
Visite	1
Sostituzione catetere	7
Medicazioni varie	3
Sottocute	25
Rilievi glicemici	62
Prelievi	8
Videochiamate	30

Osservazioni:

- Dall'esame comparativo dell'attività dell'ambulatorio effettuata nel 2000 e confrontata con quella degli anni precedenti, si può rilevare un incremento delle prestazioni effettuate nell'ultimo anno.
- l'ambulatorio ha continuato a funzionare nonostante una parte della assistenza domiciliare sia stata avocata a sé dai medici di base, i quali hanno visto riconosciuta dalla AUSL la retribuzione di determinati elementi di assistenza.
- Particolare attenzione è stata rivolta a 10 soggetti che hanno alloggiato temporaneamente presso la Casa di Accoglienza "Xenìa" e a quegli immigrati, più o meno clandestini o comunque senza permesso di soggiorno, che pur risiedendo in città e in case proprie, sono sprovvisti di qualunque forma di assistenza sanitaria.
- Particolare importanza riveste, invece, l'attivazione della delegazione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per la diagnosi precoce dei tumori.
- A partire dal 01/01/2001, cinque pazienti sono stati monitorati quotidianamente per i rilievi pressori attraverso l'utilizzo di Bp-Tel; inoltre sono stati effettuati 21 elettrocardiogrammi mediante l'utilizzo del Cardiovox P12 e tre pazienti sono stati seguiti a casa mediante videotelefono Nexus 2000.
- Le prestazioni sono state eseguite a costo zero. Per quanto riguarda il materiale farmaceutico e sanitario la spesa è stata contenuta in **£. 1.294.500**, considerando il fatto che dell'ambulatorio usufruiscono anche gli ospiti della Casa di Accoglienza.
- I costi dell'attività del Centro di Teleassistenza "Gigi Ghirotti" ammontano a £. **1.671.500** coperti interamente dal Comitato Nazionale "Gigi Ghirotti" che ha sede in Roma.

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CONTRO LA DROGA

Numero Volontari: 8

Attività:

Utenza		
M	F	Famiglie
18	3	10 di cui 5 saltuariamente

L'attività è stata svolta attraverso colloqui individuali, Gruppi self-help famiglia, in collaborazione con le istituzioni.

Osservazioni:

- Il 17 gennaio è stato siglato il protocollo d'intesa tra la nostra Fondazione e il Ser.T. dell'AUSL BA/4;
- Presentazione della domanda di iscrizione all'Albo degli Enti Ausiliari e Stesura di un progetto per attività ludico-ricreative da gestire in collaborazione con il SER.T.;
- Le problematiche affrontate hanno riguardato questioni di tossicodipendenza, problemi psichici, alcoolismo, lavoro, carcere;
- Per quanto riguarda la formazione alcune volontarie hanno frequentato il corso Counseling II Livello;
- I costi delle attività svolte ammontanti a **£. 1.800.000** svolte sono stati coperti dall'autotassazione dei volontari.

CASA ALLOGGIO "Raggio di sole"

- L'anno 2001 è stato certamente l'anno di maggiore attività della Casa Alloggio "Raggio di sole" dalla sua apertura, quanto a esperienze condivise con i residenti che vi abitano: oltre che dalla Puglia, i nostri residenti, di cui una sola donna, provengono da Lombardia, Marche, Liguria, Sicilia. Si è raggiunto l'obiettivo delle **dodici unità**, che, comunque, rappresenta il numero massimo delle persone compresenti di cui la Casa si farà carico.
- Unitamente ai residenti, è cresciuto, di pari passo, il numero di coloro che operano nella struttura: otto operatori educatori, quattro infermieri, oltre ad una psicologa, una psichiatra, una neurologa, una terapeuta della riabilitazione, un'addetta alle pulizie, un'addetta alla cucina, due addette alla lavanderia, diversi obiettori, ed altri volontari e tirocinanti in seguito alla convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Bari - Facoltà di Scienze dell'educazione.
- Le spese per la gestione della casa ammontano per il 2001 a circa 430 milioni di Lire

Attività:

- dal 01/08 al 07/08 tutti i residenti, gli operatori e il coordinatore hanno vissuto una vacanza estiva presso la località balneare di Roca (LE).
- l'organizzazione e la gestione di attività di sensibilizzazione nella città di Bitonto, quali la vendita di Bonsai a Pasqua e la presentazione, in occasione della giornata mondiale della lotta all'Aids (1° dicembre)

CASA D'ACCOGLIENZA

Numero Volontari e operatori: 14 di cui

- Un responsabile;
- Un corresponsabile;
- Due operatori che assicurano turni regolari e continui dal lunedì al venerdì;
- Quattro obiettori di coscienza che coprono tre turni giornalieri (mattina, pomeriggio, notte);
- Dieci volontari con turni di due ore settimanali ciascuno.
- Tirocinanti della facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Bari

Attività:

Accolte **25** persone di cui

- 15 donne
- 10 minori (età compresa fra 0 e 16 anni);
- 6 stranieri (Albania; Polonia; Ucraina;);
- 19 di cittadinanza italiana.

Osservazioni:

- Le donne che si sono rivolte alla struttura, e che sono state accolte quest'anno sono state quindici, i bambini sei e quattro che sono in casa dagli anni precedenti. Le problematiche presentate sono legate a problemi di salute, di dimora, di ricerca, di lavoro, familiari, permesso di soggiorno per stranieri, programmi di protezione.
- Non si registrano novità rilevanti nella struttura se non la destinazione di una stanza ad uso di salotto dove gli ospiti ricevono parenti e amici.
- La manutenzione della Casa per le spese ordinarie e straordinarie e il sostegno economico delle ospiti ha comportato un esborso di circa 30 milioni, fatta esclusione del vitto nonché delle spese mediche.

CENTRO D'ASCOLTO

Numero Volontari: 10

Attività:

Numero ascolti	1043	
	263 F	139 M
Richieste principali		
Servizio Mensa (pacchi viveri)	937	
Segretariato Sociale	9	
Richiesta lavoro	168	
Offerta lavoro	35	
Pagamento bollette ENEL	58	
Contributi economici	39	
Biglietti ferroviari	1	
Medicinali e Tickets	5	
Accoglienza femminile	4	
Doposcuola	11	
Indumenti	23	
Bombole del gas	7	
Varie	65	

Nel corso del 2001 il Centro d' Ascolto ha svolto due funzioni diverse e parallele: da una parte si è riproposto quale osservatorio di tutte le povertà presenti sul territorio; dall'altra ha coadiuvato alcuni servizi della Fondazione, in particolare la Mensa – nella distribuzione di pacchi viveri – e il doposcuola.

Osservazioni:

- le volontarie del Centro d'ascolto, si sono riproposte di creare, all'interno della "Fondazione Opera SS. Medici Cosma e Damiano-Bitonto" uno spazio d'incontro con la Persona, uno spazio che, attraverso l'osservazione e il dialogo continui, si è offerto come culla dei bisogni, in particolare del bisogno di ascolto, e ha tentato di offrire delle risposte.
- Le persone rivoltesi al Centro sono prevalentemente **italiani**, residenti in Bitonto e frazioni ed in alcune città vicine (Palo del Colle, Bari, Modugno). I bitontini abitano prevalentemente in quartieri popolari o nel centro storico, vale a dire le zone più povere caratterizzate dal degrado sociale ed economico. Hanno un'età compresa fra i 18 e gli 80 anni e si presentano con diverse esigenze.
- Dall'elaborazione dei dati emerge che le ragioni di povertà più diffuse sono la mancanza di lavoro e il disagio psicologico e sociale della persona. Si tratta soprattutto di donne che esprimono il bisogno di lavorare part-time, disposte persino a svolgere prestazioni mal retribuite, pur di contribuire a soddisfare le esigenze economiche della famiglia collaborando con mariti occupati saltuariamente in quei lavori "a nero" che comportano sfruttamento e nessuna garanzia e che, tuttavia, sono diffusi nel nostro territorio come unica fonte di guadagno per molte famiglie.
- A fronte di tante richieste di **lavoro** vi sono state 35 offerte di lavoro. Si sono rivolte al Centro soprattutto delle famiglie in cerca di collaboratrici domestiche e di assistenti per ammalati ed anziani. Il Centro, pur ribadendo sempre che la sua funzione precipua non è il collocamento, ha tentato di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ciò è avvenuto in circa venti casi. Tuttavia non poche sono state le difficoltà. Si è potuto constatare che le persone che offrivano lavoro erano purtroppo disposte a pagare poco in cambio di prestazioni gravose e ad

assumere senza stipulazione di alcun contratto e senza copertura assicurativa.

- Anche molti stranieri (42 persone) si sono avvicinati al Centro. Essi provengono dall'Albania, Kosovo, Nigeria, Costa d'Avorio, ex Jugoslavia, Romania. Si trovano in Italia per fuggire da contesti economici e sociali che impediscono loro di vivere dignitosamente.
- Nel 2001, alcune volontarie del Centro hanno effettuato poi delle visite domiciliari che si sono dimostrate utili per conoscere più in profondità le povertà ed effettuare interventi concreti.
- L'organizzazione del servizio di distribuzione dei pacchi-viveri, a cura della Mensa e del Centro d'ascolto si è svolta secondo le modalità già fissate per il 2000. Ogni giovedì, dalle 17.30 alle 19.00, da gennaio a dicembre, alcune volontarie della mensa hanno consegnato 937 pacchi-viveri alle persone che esibivano il buono rilasciato, a seguito di più lunghi colloqui, nei turni e nella sede del Centro d'Ascolto.
- Ad ulteriore arricchimento del sapere esperienziale acquisito in tanti anni, le volontarie del Centro hanno aderito, anche nel 2001, ad una esperienza di formazione e crescita promossa dalla Fondazione: il corso di counselling di secondo livello condotto dalla counsellor Sofia Sciardò
- Alla mancanza di lavoro e quindi all'indigenza economica si ricollegano molte altre richieste: indumenti, denaro per il pagamento di bollette, medicine, bombole di gas, necessario per bambini, pasti caldi in mensa.
- Gli interventi effettuati sono stati coperti dall'autotassazione dei volontari e dalle offerte ricevute; la Fondazione è intervenuta per la somma di **£ 250.000** secondo il seguente schema:

ENTRATE	
AUTOTASSAZIONE VOLONTARI	L. 1.290.000
OFFERTE	L. 1.622.300
DA FONDAZIONE	L. 100.000
TOTALE	L. 3.012.300
USCITE	
BIGLIETTI FERROVIARI	L. 20.000
AIUTI VARI	L. 1.669.300
PAGAMENTO BOLLETTE	L. 1.226.000
MEDICINALI	L. 97.000
TOTALE	L. 3.012.300

CENTRO SPORTIVO E PASTORALE

Numero Volontari: 9

Attività:

- Tennis tavolo per diverse fasce di età;
- Torneo di Pallavolo per la fascia di scuola media;
- Torneo interparrocchiale di calcio a 5 per la fascia di scuola media;
- Torneo interparrocchiale di calcio a 5 per ragazzi di scuola superiore;
- Torneo dell'Accoglienza;
- Apertura attività catechistiche e festa di chiusura delle stesse;
- Giornata di formazione "Odissea" per animatori di oratorio;
- Falò di San Giuseppe;
- Manifestazione "Odissea" oratorio cittadino;
- Rifacimento campi;
- Inaugurazione campi;
- Tombolata;
- Attività di Oratorio nel giorno di domenica per preadolescenti e adolescenti.

Osservazioni:

- Sono stati rifatti i campi da gioco in erba sintetica; La Fondazione ha sostenuto per il rifacimento dei suddetti campi la spesa di circa 140 milioni.

- I costi di gestione delle attività del Centro Sportivo Pastorale sono interamente autofinanziati dai contributi volontari di quanti, giovani e adulti, usufruiscono dei campi per attività di carattere sportivo amatoriale.

DOPOSCUOLA

Numero Volontari: 15

Bambini seguiti: 12

Osservazioni:

- Il servizio di doposcuola persegue lo scopo di aiutare e sostenere i minori che presentano difficoltà in ambito scolastico e che provengono da famiglie disagiate socialmente ed economicamente.
- Gli operatori sono in continua collaborazione con i docenti e i presidi delle scuole al fine di cooperare e coordinare i percorsi personalizzati per il recupero dei ragazzi seguiti.
- Il servizio svolge anche attività manuali ed espressive, come la lavorazione della ceramica e il disegno, nonché con momenti di animazione sportiva per l'equilibrio psico-motorio importante per la crescita dei ragazzi.
- Le spese sostenute per l'acquisto del materiale di gestione rientrano in quelle del Centro Sportivo Pastorale.

LABORATORIO DI CERAMICA DEL CENTRO SPORTIVO

Numero Volontari: I Volontari del CVS più un coordinatore che funge da maestro d'arte

Numero partecipanti: 9 disabili.

Attività:

Il laboratorio di ceramica progettato al fine di offrire ai diversi ragazzi che vivono "l'esperienza della strada" una possibilità di integrazione sociale, ha continuato ad essere per metà anno 2001 ancora un'occasione di confronto e di crescita intorno ad una attività manuale, quale la

manipolazione della ceramica, anche per rendere più protagonisti i ragazzi partecipanti.

Alla luce dell'esperienza passata e al fallimento della promozione nelle classi di catechismo presso la parrocchia, si è deciso a inizio di anno dal gruppo parrocchiale C.V.S.

Le figure di supporto all'attività sono state:

- volontario operatore collaboratore attività;
- volontari del gruppo parrocchiale C.V.S.

L'attività è stata svolta per due giorni settimanali, il martedì e il venerdì dalla ore 18 alle ore 20 circa, fino a maggio presso il locali del Centro Sportivo Pastorale, ben idonei all'attività in oggetto.

Partecipanti al corso: 9 disabili.

Le attività a favore di minori "normodotati" si sono del tutto sospese a causa della mancanza di un'adeguata pubblicizzazione e diffusione controllata di informazioni nell'ambito della pur numerosa utenza parrocchiale.

Non sono mancate disfunzioni dovute alla cattiva organizzazione che ha prodotto una equivoca sovrapposizione di attività promosse da gruppi diversi, ma comunque operanti all'interno della Fondazione.

Dopo la pausa estiva, in seguito ad un incontro tenuto con don Mimmo Chiarantoni, si è stabilito nuovamente che l'attività del laboratorio sarebbe stata rivolta soprattutto ai minori che frequentano la catechesi parrocchiale grazie alla collaborazione dei catechisti nel promuovere l'iniziativa e coinvolgere i ragazzi; ma al 31 dicembre le attività del laboratorio non sono state ancora avviate.

Per la gestione finanziaria del laboratorio si rimanda al bilancio riguardante tutte le attività del Centro Sportivo Pastorale.

GUARDAROBA

- Si registra un progressivo aumento di indumenti da macero. Pertanto urge un'organizzazione più efficiente che permetta una gestione migliore del servizio.

LAVANDERIA E STIRERIA

Numero Volontari: 2

Attività:

- Il servizio ha quasi del tutto esaurito la sua funzione di sostegno e aiuto nella pulizia e stiratura di indumenti per senza tetto, persone con gravi problemi economici, sole e impossibilitate (soltanto tre persone si sono rivolte ancora al servizio) per dedicare tutte le sue attenzioni alla biancheria e ai capi degli ospiti della Casa di Accoglienza.

MENSA

Numero Volontari: 18

Attività:

Numero Pranzi	13.442
N° colazioni (Casa d'Accoglienza)	3.944
N° cene (Casa d'Accoglienza)	3.944
Pacchi viveri	937

Osservazioni:

- I Costi relativi all'acquisto viveri necessari al funzionamento del servizio ammontano a **£ 35.234.479**;

osservazioni:

- In maggio sono iniziati i lavori di costruzione della nuova sede della mensa che sono in fase di ultimazione. Detti lavori sono finanziati dalla Regione Puglia attraverso fondi destinati ai Centri di Accoglienza che si sono resi disponibili durante l'emergenza Kosovo.
- Continua quasi giornalmente il rifornimento sistematico dalla Catena Alimentare CARREFOUR che mette gratuitamente a disposizione generi alimentari. Continua la collaborazione con il Banco Alimentare di Taranto che fornisce mensilmente e gratuitamente viveri di prima necessità (pasta, olio, latte, pelati..); inoltre rilevante è la generosità di numerose aziende, supermercati della zona e di amici che, soprattutto in prossimità delle festività natalizie, hanno offerto alimenti, detersivi, giocattoli, indumenti nuovi, e somme in denaro che permettono alla Fondazione un notevole abbattimento dei costi di gestione.

UNITÀ DI STRADA “VOLTI D’EBANO”

Operatori-volontari: 4

Ragazze contattate: 96

- 21 della Nigeria
- 6 dell’ Albania
- 1 del Kosovo
- 1 dell’ Ucraina
- 2 dell’ Italia
- 2 del Congo
- 4 della Liberia
- 1 del Togo
- 5 della Sierra Leone
- 1 dello Zaire
- 1 del Ghana
- 51 di provenienza ignota.

Le uscite sono state in tutto 12, di sabato o di domenica, dalle ore 9:30 alle 13:30; il mezzo era la auto degli operatori stessi o quella della Fondazione.

Le strade percorse sono state: le statali 98 e 96 e qualche volta la provinciale Bitonto-Palo. L’ età delle ragazze variava dai 20 ai 30 anni.

Il luogo di alloggio in Italia era in prevalenza a Bari e a Modugno, una sola risiedeva a Gravina, una a Molfetta.

I luoghi di smistamento erano: Bari, Roma, Napoli, Milano, Genova, Torino.

Il tempo di permanenza in Italia variava da un anno a un tempo più lungo. Motivi per cui si trovavano sulla strada: solo 3 (una kossovara, una molfettese e una ucraina) per scelta libera, le altre erano state indotte con l’inganno.

La tipologia di approccio era la seguente: comunicazione empatica, momenti di preghiera quando venivano richiesti, accompagnamento a screening sanitari, offerta di bevande e biscotti, offerte di aiuto di vario genere, soprattutto nel caso in cui le ragazze mostravano il desiderio di uscire dalla strada.

Il 25 luglio 2001 gli operatori hanno effettuato un monitoraggio sulla statale 98, inoltre per alcuni mesi è stata seguita dagli operatori una ragazza uscita dalla strada, di nome Rita (nome fittizio) la quale risiedeva nella casa di accoglienza dei SS. Medici e che in seguito è stata accolta dalla Comunità Giovanni XXIII, perché la suddetta casa non è nelle condizioni strutturali per lo adempimento del percorso di protezione sociale e, poi, di inserimento socio-lavorativo.

CI SARÀ...

Formazione

In attuazione dell'art. 4 comma 1 del suo Statuto la Fondazione ha organizzato tre corsi di formazione volti ai volontari già impegnati nelle attività della Fondazione o comunque di volontariato, e agli studenti di scuola Media Superiore e universitari nonché a quanti sono sensibili alle problematiche sociali.

- Corso Counselling 1° livello per tutti coloro che vogliono iniziare un percorso di Formazione al Volontariato e alla relazione d'aiuto;
- Corso di formazione per operatori di strada per l'ampliamento del Servizio Unità di Strada "Volte d'Ebano" in collaborazione con la Fondazione "Regina Pacis" di San Foca di Melendugno (LE).
- Corso di programmazione Neurolinguistica.

Attuazione nuovi progetti

Si attueranno nel corso del 2002 alcuni progetti da tempo in cantiere:

- Una famiglia di benefattori completerà a sue spese la parte rustica dell'edificio Socio Sanitario che sarà adibita ad Auditorium multimediale per le attività convegnistiche e di formazione della Fondazione. Un gruppo di tecnici è già al lavoro per la realizzazione del progetto che sarà eseguito entro l'anno 2002 insieme alla Sala Polifunzionale per le attività promosse dalla Fondazione.

- La Fondazione sta per “spegnere” le 10 candeline della sua istituzione: Si sta pensando ad una pubblicazione che celebri adeguatamente l’evento e allo stesso tempo sia strumento utile a far conoscere l’attività della Fondazione “oltre le mura”.

Completamento del Progetto socio – sanitario: HOSPICE

La Fondazione si propone di completare il Progetto socio-sanitario previsto dallo Statuto con la realizzazione di un Hospice Centro di cure palliative soprattutto per malati oncologici bisognosi di cure continuative, non altrimenti assistiti (Cfr. Art. 4 comma 2 dello Statuto).

La Fase di progettazione preliminare è stata già avviata e ha comportato una spesa pari a £. **30.216.888**

Il Progetto preliminare è ora al vaglio dell’Assessorato alla Sanità della Regione Puglia che delibererà il finanziamento pubblico per la costruzione dell’opera.